

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(AI SENSI DELL'ART. 6 D.LGS. N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016)

ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

Gubbio Cultura e Multiservizi s.r.l. in quanto Società in house del Comune di Gubbio di cui all'art. 2, comma 1, lettera o) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- a) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs.175/2016);
- b) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5, d.lgs. 175/2016)

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14: "Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma”.

1 DEFINIZIONI

1.1 CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423 bis c.c. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, punto 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 CRISI

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come “probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ai sensi dell'art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, comma 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie;

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Considerato che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1 Analisi indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio è stata redatta seguendo lo schema di relazione sul governo societario elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) nel rispetto di quanto disposto dal d.lgs. 175/2016.

In termini di analisi di allerta della crisi di impresa, non essendo calcolabile l'indice del DSCR (Debt Service Coverage Ratio) per assenza di finanziamenti presso terzi, nell'analisi degli indici dal bilancio al 31.12.2021 sono stati introdotti cinque indicatori di settore per l'individuazione dei segnali di crisi, in base al documento del 20 ottobre 2019 redatto dal CNDCEC.

Gli indicatori di bilancio sono stati individuati in relazione alle specificità della Società. Ove possibile, l'analisi è stata condotta confrontando gli indici dell'esercizio 2023 con quelli dell'esercizio precedente (2022).

Occorre, innanzitutto, evidenziare che la Società Gubbio Cultura e Multiservizi s.r.l. – quale società in house – svolge attività imprenditoriale, anche a fini di lucro, essenzialmente con la gestione in affitto di azienda, della “FARMACIA COMUNALE”; l'azienda farmacia è proprietà del Comune di Gubbio.

GCM, infatti, si occupa di svolgere per conto della propria compagine sociale di natura pubblica (100% del C.S. è detenuto dal Comune di GUBBIO) la gestione del servizio “MUSEALE”, del servizio “DIGIPASS”, del servizio “SORVEGLIANZA ASCENSORI PUBBLICI” (in via provvisoria e temporanea), della “SCUOLA DI LIUTERIA” e del “SERVIZIO I.A.T (Informazioni e Accoglienza Turistica). Come già indicato nella Nota Integrativa al Bilancio 31.12.2022/2023, il “SERVIZIO AREE DI SOSTA A PAGAMENTO” è stato affidato ad altro soggetto a far data dal marzo 2023; soggetto che è risultato aggiudicatario di apposita gara d'appalto promossa dal Socio Unico Comune di Gubbio.

Pertanto, in un'ottica di valutazione del rischio di crisi aziendale, l'analisi della redditività prodotta avrà rilevanza in relazione alla particolarità dei servizi svolti ed alla loro funzione, non esclusivamente o prevalentemente economica. Assumerà maggiore significatività l'analisi della solidità patrimoniale-finanziaria e quella della liquidità.

Il 2023 è stato il secondo esercizio parzialmente influenzato da elementi straordinari dopo la revoca dello stato di liquidazione volontaria. Tanto che, come rilevato in Nota Integrativa: “Il risultato dell'esercizio 2023 evidenzia la capacità dell'azienda di mantenere equilibrio economico finanziario e non fa rilevare incertezze sulla continuità aziendale, come conferma l'analisi degli indici di bilancio dedicati. È ragionevole ipotizzare che la futura gestione della azienda, visti gli interventi in fase di attuazione, senza il peso di elementi straordinari (COVID, azioni legali societarie, dismissione

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

servizio Aree di Sosta a Pagamento, lavori di P.za 40 Martiri e di P.za Grande.....), potrà generare una redditività più elevata e maggiori flussi finanziari; redditività e flussi che consentiranno di continuare a dare copertura alla perdita dell'esercizio 2020 (dovuta al COVID) entro il 31.12.2025. Nell'ottica della continuità aziendale **non può non essere sottolineato** il particolare "disagio" che si è creato nel corso dell'esercizio 2023 in termini di volume di ricavi. Infatti si è registrata una contrazione del fatturato "Farmacia Comunale" conseguente all'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'immobile "ex ospedale" e di quelli di sistemazione di P.za Quaranta Martiri. Va altresì considerata la riduzione degli ingressi al Museo Civico (Palazzo dei Consoli) in considerazione dei lavori di pavimentazione/sistemazione di Piazza Grande ultimati solo a fine aprile 2024. Nel contempo, nel corso del 2023, gli ingressi al Museo Civico hanno subito un calo in conseguenza dei lavori di sistemazione "s.s. Contessa". Nell'esercizio 2024, allo scopo di contenere il calo di ricavi-entrate Museo-Farmacia sono state programmate specifiche attività in attuazione già dai primi mesi dell'anno.

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

L'analisi della redditività cerca di individuare l'entità e l'origine del reddito prodotto dall'impresa.

Il **ROE** (Return On Equity) – che misura la redditività effettivamente ottenuta dall'impresa e il grado di remunerazione del rischio – per l'esercizio 2023 esprime un adeguato rendimento (tenendo in considerazione il tendenziale aumento del tasso di inflazione e l'aumento del patrimonio netto) anche se in calo, per le ragioni indicate in premessa, rispetto a quello ottenuto nel 2022.

La redditività del capitale in vestito (**ROI**, Return On Investment) è in diminuzione rispetto a quella del 2022 e si giustifica con le stesse ragioni addotte per il ROE.

Il **ROS** (Return on Sales) misura la redditività derivante dal volume delle vendite ed è in stretta relazione con l'indice di rotazione del capitale investito (**ROT**). È più basso rispetto alla media di settore poiché lo stesso bilancio di GCM è inquinato da una gestione non esclusivamente finalizzata alla redditività. Ai fini del calcolo, è stata presa in considerazione la gestione caratteristica, ossia il totale dei Ricavi delle vendite e prestazioni (lett. A punto 1 del Conto economico). L'indicatore evidenzia un incremento rispetto agli esercizi precedenti in considerazione dell'aumento dell'**EBIT** (numeratore) e dell'aumento dei Ricavi delle vendite e prestazioni (denominatore).

Il **Leverage** esprime il ricorso all'indebitamento ed ha subito un lieve decremento rispetto agli anni precedenti. Il valore assunto risulta superiore a 2 ma occorre precisare che l'indebitamento della Società è essenzialmente composto da passività di breve periodo, che rappresentano il 99% del totale delle passività. La Società, infatti, non fa ricorso a finanziamenti di terzi e non presenta oneri finanziari. Pertanto, GCM, risulta finanziariamente indipendente. Nell'esercizio 2024 si dovrà tenere conto della variazione subita dal ciclo finanziario, ora privato degli incassi per conto di terzi (Ente Socio), derivanti dalla gestione delle AREE DI SOSTA A PAGAMENTO. Per mantenere un adeguato equilibrio finanziario sarà necessario, nel 2024, fatturare ed incassare tutti i servizi con cadenza bimestrale (DIGIPASS, I.A.T., Sorveglianza Ascensori ..) anziché annuale come in precedenza.

In considerazione di ciò, non risulta significativo il calcolo degli indici relativi al **rapporto tra PFN e EBITDA** e al **rapporto tra PFN e NOPAT** (Net Operating Profit After Taxes). Infatti, la Posizione Finanziaria Netta della società – in assenza di crediti e debiti di natura finanziaria – risulta (in tutti e due gli esercizi) composta dalle sole disponibilità liquide.

L'**EBITDA** (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciations, Amortisation, anche definito Margine Operativo Lordo, MOL), pari ad euro 41.075.

Conseguentemente, l'**EBIT** dell'esercizio 2023, pari ad euro 7.732. Le ragioni della diminuzione rispetto al precedente esercizio sono ovviamente le stesse che hanno portato al calo dell'utile di esercizio.

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

	2023	2022
ROE %	2,77	20,02
ROI %	2,81	17,18
ROS %	0,40	0,40
Financial Leverage	1,31	1,44
EBITDA	21956	73.028
EBIT	55.299	104.892

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

ANALISI PATRIMONIALE-FINANZIARIA

L'analisi patrimoniale esamina la struttura del patrimonio, al fine di accertare le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento mentre l'analisi finanziaria esamina l'attitudine della Società a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza compromettere l'equilibrio economico della gestione.

In relazione all'analisi svolta, la struttura patrimoniale e finanziaria di Gubbio Cultura e Multiservizi risulta equilibrata.

L'indice di disponibilità (che fa riferimento al CCN) è pari a 1,06 (106%) ed evidenzia la piena capacità della Società di finanziare le passività correnti (debiti a breve termine) con le attività correnti (crediti a breve termine) nonostante il margine sia lievemente negativo il rapporto risulta comunque prossimo al 100%. Tale indicatore, mostrando come le attività facilmente trasformabili in forma liquida riescono a coprire i debiti di prossima scadenza rileva un'ottima solvibilità e solidità della Società.

L'indice di disponibilità e **l'indice di liquidità secondaria** (che fa riferimento al Margine di Tesoreria) coincidono. Il buon valore di tale indice (1,04) evidenzia il buon grado di liquidità della Società.

L'elasticità degli impieghi - l'indice di elasticità degli impieghi è utilizzato in economia aziendale per valutare il grado di reattività di un'attività alle mutate condizioni esterne. In sostanza, esso esprime la capacità dell'impresa di fronteggiare una situazione imprevista - con un valore di oltre il 5,58 è in modesto calo rispetto all'anno precedente.

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni (o quoziente primario di struttura) è dato dalla relazione tra capitale proprio e immobilizzazioni. L'indicatore si rifà al Margine di Struttura che esprime la capacità dell'azienda di far fronte – mediante il ricorso ai mezzi propri – al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni. Secondo tale indice, il capitale proprio è in grado di finanziare per una volta e mezzo la totalità delle immobilizzazioni. L'indice è in aumento per il progressivo diminuire del valore delle immobilizzazioni dovuto agli ammortamenti.

Il quoziente di indebitamento – pari a 6,32 e ottenuto dal rapporto tra mezzi di terzi e capitale proprio – è decrementato rispetto all'anno precedente. Come già anticipato, l'indebitamento di Gubbio Cultura e Multiservizi è composto, esclusivamente, da debiti esigibili entro l'anno successivo, coperti totalmente dall'attivo circolante.

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

ANALISI PATRIMONIALE COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI

	2023	2022
Elasticità degli impieghi	5.58	6.09
Quoziente di indebitamento	6,32	7.74

ANALISI FINANZIARIA

INDICI DI SOLIDITA'	2023	2022
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,11	2.04
Margine di struttura	306.335	305.264
Indice di disponibilità	1.06	1.04
Margine di disponibilità	34.713	46.577

INDICI DI LIQUIDITA'

Indice di liquidità secondaria	1.04	1.04
Margine di tesoreria	17.534	41.199

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

ANALISI DELLA CRISI DI IMPRESA

Il Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - ai fini di adempiere alle richieste di cui all'art. 13 del Codice della Crisi in merito alla definizione degli indici - ha pubblicato il documento "CRISI D'IMPRESA: GLI INDICI DELL'ALLERTA", in cui dichiara che:

"Solo qualora il DSCR non sia disponibile, o i dati prognostici occorrenti per la sua determinazione siano ritenuti non sufficientemente affidabili (anche dagli organi di controllo), si ricorre, sempreché la situazione di crisi non sia già stata intercettata dal patrimonio netto negativo o dalla presenza di reiterati e significativi ritardi, all'impiego combinato di una serie di cinque indici, con soglie diverse a seconda del settore di attività, che debbono alertarsi tutti congiuntamente".

Come anticipato, il **Debt Service Coverage Ratio** per Gubbio Cultura e Multiservizi, calcolato come rapporto tra il cash flow prodotto dalla gestione operativa (numeratore) e gli impegni finanziari assunti in termini di quota capitale ed interesse oggetto di rimborso nell'orizzonte temporale considerato (denominatore), non risulta calcolabile in quanto il denominatore è pari zero. Mutuando il documento in commento, è stato predisposto il calcolo dei seguenti indici:

1. a) indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
2. b) indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
3. c) indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
4. d) indice di liquidità in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
5. e) indice di indebitamento previdenziale e tributario in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

L'**indice di sostenibilità degli oneri finanziari** per Gubbio Cultura e Multiservizi non è un indice significativo in quanto, come già detto, la Società non ha finanziamenti in essere né alcun onere finanziario (numeratore pari a zero).

L'**indice di adeguatezza patrimoniale** è un indicatore di performance patrimoniale atto a misurare il grado di indipendenza patrimoniale della società, in termini di debito operativo. Infatti, al denominatore vengono interamente incluse le voci D (debiti) ed E (ratei/risconti passivi) dello Stato patrimoniale. L'indice, pari al 21,99% mostra che il Patrimonio Netto "copre" il 21,99% del debito operativo. Anche considerando la soglia di alert pari al 5,2% in merito al settore dei Servizi alle imprese, il risultato prodotto da GCM è molto buono.

L'**indice di ritorno liquido dell'attivo**, utilizzato quale indicatore di redditività, misura il rendimento delle attività svolte dall'impresa e la loro capacità di ritornare flussi di cassa. Nel 2023 il valore risulta pari del 4,72% dimostrando la capacità di produrre flussi di cassa pari al 4,72% dell'attivo sfruttando egregiamente le proprie attività.

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

L'indice di liquidità è calcolato rapportando le attività a breve termine, ivi inclusi ratei/risconti attivi, con le passività a breve termine, ivi inclusi ratei/risconti passivi. Il valore risultante (104%) è superiore al valore soglia (95,4%) ed evidenzia come le attività a breve coprano appieno le passività a breve. Di conseguenza, Gubbio Cultura e Multiservizi è in pieno equilibrio finanziario ed è totalmente in grado di coprire le proprie passività a breve termine con attività a breve.

L'indice di indebitamento previdenziale e tributario risulta pari al 3,59%, nettamente inferiore alla soglia di alert (11,9%). La Società, infatti, è perfettamente in linea con i pagamenti verso i soggetti pubblici istituzionali.

In conclusione, la Società presenta un ottimo grado di solidità; un rischio di liquidità molto basso, data la sua buona solvibilità; un rischio di credito assente, in considerazione del fatto che Gubbio Cultura e Multiservizi non ha contratto debiti di natura finanziaria; un rischio di variazione dei flussi finanziari quasi inesistente.

ANALISI DELLA CRISI DI IMPRESA

	2023	2022
Debt Service Cover Ratio – servizio del debito	n.a.	n.a.

INDICI DI SETTORE	2023	2022
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0%	0%

Indice di adeguatezza patrimoniale	21.99%	17.12%
------------------------------------	--------	--------

Indice di ritorno liquido dell'attivo	4.72%	7.62%
---------------------------------------	-------	-------

Indice di liquidità	1.04	1.04
---------------------	------	------

Indice di indebitamento previdenziale e tributario	3.59	5.04
--	------	------

3 MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere con cadenza annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia della relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciteranno in merito la vigilanza di loro competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza del Socio Unico nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea del Socio Unico per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'Organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea del Socio Unico.

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2023

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2023 sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ - LE ATTIVITÀ - STRUMENTI INTEGRATIVI

Gubbio Cultura e Multiservizi Srl Società in house del Comune di Gubbio, gestisce i seguenti servizi locali comunali:

- IAT (informazione e Accoglienza Turistica)
- MUSEI CIVICI: Palazzo dei Consoli; Chiesa "San Francesco della pace"; centro multimediale; Ceri enjoy & Share; polo integrato per la tutela e la valorizzazione della cultura contadina; laboratorio di Via B. Buozzi.
- FARNACIA COMUNALE
- SCUOLA DI LIUTERIA (gestione temporaneamente affidata a terzi).
- DIGIPASS (alfabetizzazione digitale – assistenza servizi digitali resi dall'Ente ed terzi ..)
- AREE DI SOSTA A PAGAMENTO (servizio non più gestito dal marzo 2023)

Tutti i servizi risultano affidati in house. La contabilità è tenuta separatamente per ogni servizio ai sensi del c. 1 dell'art. 6 D.Lgs 175/2016. I principali meccanismi e strumenti che correlano il governo operativo della società con l'Ente socio e i committenti dei servizi sono allo stato individuabili nello statuto societario e nel regolamento per il controllo analogo adottato dall'Ente socio, in relazione alla società GCM s.r.l.

- Lo statuto sociale è stato ulteriormente adeguato con delibera di assemblea in data 30.11.2020, segretario il Notaio Sara BRUGNONI di Gubbio rep. n. 2009/1421; lo statuto ha recepito tutte le disposizioni in materia di requisiti delle house providing ed è stato inserito un richiamo al regolamento per il controllo analogo.
- Il Regolamento per il "controllo analogo" nella società è stato adottato con atto del Consiglio Comunale n. 61 del 18.05.2017.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

Il capitale sociale è detenuto per il 100% dal socio unico Comune di Gubbio.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'amministrazione è affidata ad amministratore unico.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

Il controllo contabile è affidato ad un revisore unico.

5. IL PERSONALE

Il personale è composto in totale da num. 18 – dipendenti suddivisi come segue nei 4 principali ambiti in cui opera Gubbio Cultura e Multiservizi (Museale – Farmacia – I.A.T. - DIGIPASS)

Srvizio	Musei Civici	Frmacia	I.A.T.	DIGIPASS
n. dipendenti	8	5	4	1

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 2 della parte A - Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

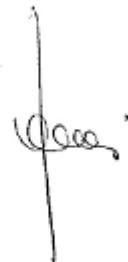
Nel bilancio di esercizio al 31.12.2023 sono contenute le informazioni storiche di raffronto di cui ai punti precedenti, a cui rinviamo in quanto il presente documento viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del Socio unico unitamente al bilancio d'esercizio 2023.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere. Sarà comunque indispensabile una verifica dei dati di bilancio al trimestrali/semestrali 2024 così da accertare il mantenimento delle condizioni 2023; giova ricordare che GCM opera in base a piani industriali che hanno l'obiettivo di raggiungere un sostanziale pareggio economico finanziario.

Gubbio, 14 maggio 2024

L'Amministratore Unico



Documento approvato dall' Amministratore Unico in data 02/05/2023